

Vigoli li 30 Agosto 1814

1814. Sig. Alberto Arino veneratissimo

La prego a non volere attribuire a negligenza il non aver risposto fino ad ora a due descrizioni sue, datate una li 23 giugno ed altra 12 luglio, perche due sono le ragioni. La prima perche non ebbi sufficiente tempo di rintrac. avere tutti i costi della quali Ella mi rinuncia in detta due, e poi seconda e quella della terza malattia che soffro in quest'anno, per la di cui spofatagra sono stato vesto e piu giorni incapace di far la piu picciola cosa, ma ora sto bene acquistando sempre piu la perduta forza.

Dalla seguente nota potra chiaramente vedere lo stato de' nostri inter. ressi sul suo credito delli duecento septantadue scudi, e baj. 36 delle spese da lei fatte per l'incisione dell'Opera sua. Se questa confronta, come dovrebbe, con li costi che ha lei, e con quello che si ricorda, onde possa essere da lei approvata, altro non resta per terminare questa quantita, se non che si lacerino da ambe le parti le duplicata carte di questo inter. ressi e che Ella si compiacca di profare a Ciuli il picciolo residuo di scudi sei e baj. 34 che sopravanza il suo credito da quello che ha ricevuto, come in d. sue mi propone. Le copie che hanno preso i Sign. Rauc, Riepenhansen, e Ficher sono comprese in quelle copie disperse da lei.

Il prezzo di Montecavallo si sta stampando, e giacche il mio stato non mi permette di poterlo pubblicare tutto per ora ne pubblichero la metà cioè 11 Rami in 20 mepri fogli mettendo i due rami delli due lati in piccioli tutti e due in mepro fogli. E quando tutti rami fatti pensava di metterli al prezzo di Dodici paoli per ogni distribuzione di Dieci mepri fogli di questo prezzo. La prego di dirmi se di cio il suo sentimento, e se gli pare troppo cara fare Dieci invece di Dodici paoli.

Volendo essere piu sollecito nel pubblicare le sue opere, lusingandomi di far cosa grata a lei, ed a me non solo grata ma utile ho pensato di far venire Camilli a evapdi per ajutarmi; se lei crede potersi trovare in Roma altro disegnatore da sostituire a Camilli per disegnare le sue opere per tutto il tempo che io dovrò restare in Vigoli. ebbi pare che Borani il quale disegna bene e copia con diligenza potrebbe far questi disegni di sua sodisfazione. 30/8/1814

Nota delli Apocriphi a cui furono dispensati i 29 Compolti
ri dell'Opera - prezzo ristretto

A. Lanova	1	02
Lamuccini	1	02
Dodwell	1	02
Stelli	1	02
Riker	1	02
Bonincampi Torac	1	02
Finckh	1	02
Buhlmann	1	02
Wagner	1	02
Eschard	1	02
Landi	1	02
Principe Fabbrielli	1	02
Le Moere Sitter	1	02
Murin	1	02
Prin. Dr. Dietrichstein	2	04
Remond per il P. S. Jean Weimer	1	02
Mona	1	02
Gregori	1	02
Weyer	1	02
Piale	2	03,60
Schem	1	01,80
Monaldi	1	01,80
Tabr	2	04
A. Berger giunta a vigoli	3	06
		29 56,70

Nota di come furono rimessi del'Opera al Sig. Alberti
vulgar li 56,70 delli compolti 29 Compolti

Un Dicerate secondo che furono costati	25,65
Spesi per diversi oggetti di qualche medesima genere	
i quali sono perzione delli 25,2, 36 speso totale	31,05
	56,70

Nota degli apocriphi nella quali furono impiegati li scudi
restano e baj. 3 ristretti delli 29 Apocriphi dispensati di Mori
Carta n. 100 fogli

A. Piale per stampatura di parte delli 102 copie	02,50
Stampatura di 1129 Compolti	01,45
Carta n. 325 fogli	04,87
Stampatura di 1118 Compolti	90
Carta a Piale in carta di Rimozef. 100 di carta	09,82
Tutto delli medesima carta	67
A. Piale in carta delli compolti di stampatura	05,30
Stampatura del compolto di n. 100 Compolti	04
	31,05

Venendo in Napoli Camilli desidererei che mi portasse la Camera Oscura che è presso di lei, se servir non deve al novo disegnatore, o in caso che da questo se ne volesse far l'acquisto che la potrà cedere per Otto Scudi spendendomi costata Dieci senza quel tempo che vi ho impiegato io.

In quanto alle Spiegazioni, e la Dedicca mi rimetto alla sua volontà. Ora incomincio subito li altri rami che mancano a finire il fregio avendo voluto rifare quello del fregio in principio dove è il Carro d'Alfiere perché non mi era rimasta bene d'acquapinta. Quel tempo che Camilli si tratterrà in Roma, se a lei pare, gli potrebbe far disegnare qualcuna delle sue Opere non ancor disegnate.

Circa i Disegni che in tempo di mia assenza da Roma sono stati fatti, e si faranno, sono per farli un progetto, ed è il seguente al quale prego che Ella me ne dia risposta quanto più sollecitamente potrà.

Darò a Lei Venticinque Copie di stampe, e cederò altrettanto spediti di quelli, quali da lei med' sono stati fatti alla prima distribuzione onde Ella con il denaro che riceverà dalli med' possa coprirli delle spese delli disegni che ha fatti fare, e che farà fare, che io riceverò per incidenti, e indi che si rimanderà e saranno i suoi spese de' disegni resteranno a suo carico ricomprandone da me il compenso di venticinque copie. Se questo progetto gli pare giusto, e se vola acconsentire si potrà incominciare da questa del fregio e mandandogli 28 copie, avrò soddisfatto le spese di quelli disegni che per questo Ella ha fatto. Ed in tal caso siccome io gli feci sapere da Civili Venti quattro scudi in conto delle spese de' disegni di questo fregio Ella potrebbe aver la compiacenza di rimetterli di novo al med' Civili ed io farei far subito con questo il viaggio a Camilli.

La ringrazio infinitamente di quello che Lei ha avuto bontà di avvisarmi del mio fratello, e non da questo tratto di amicizia del quale ella mi onora sono maggiormente impegnato a procurare di correre la sua non loduole condotta. Per ora sta impiegato con il cognato Civili a lavorare il mosaico, indi penso di farlo venire a Napoli venendo tutta la famiglia, ed incamminarlo per quella via che dimostrerà più di spozioni, e che sia da uomo onesto. Mi scrivono che si è corrotto di notte avendolo minacciato di cacciarlo via da casa. Nulladimeno se vede far da esso cosa che non sia da uomo da bene, se ne dà avviso l'altro notte a caro e più ancora se chiamando lo a se gli farà qualche riprensione. Desideroso de' suoi videnti e de' suo grazio si comanda per dimostrargli che sono suo ottimo servo ed amico Ferdinando Mori

Nota dell' esito delli Duecento Esemplari dell' incisioni delle Statue e 29

Basiliceni del Sig. Alb. Thorwaldsen		Esemplari
Dispensati da Mori in Roma		29
Lasciati dal med' Mori in mani del Sig. Stern, e del Cav. Venuti		02
Rimasti in casa del medesimo Mori alla sua partenza da Roma		02
Portati dal Mori con se a Napoli		20
Spediti dal Sig. Thorwaldsen a Firenze al Sig. Baron di Schubart		30
Spediti dal med' a Firenze al Sig. Benvenuti		05
Ritenuti dal Sig. Thorwaldsen per se, giusta l'accordo		50
Restati nelle mani del Sig. Thorwaldsen, e da esso esitati		26
Rimasti invenduti, e restituiti dal Sig. Thorwaldsen, che consegnò a Civili		36
Sono in tutto Esemplari		200

Nota del denaro ricevuto dal Sig. Thorwaldsen in scotto del suo credito

di Scudi Duecento septantadue e baj: 36 contratto con il Sig. Mori per spese fatte a detta Opera incisa delle Statue e Basiliceni sud.

	Scudi	baj:
Delli 29 Esemplari dispensati in Roma dal Mori	56	70
Delli 30 Esemplari dati al B. di Schubart	60	..
Delli 26 dal med' Sig. Thorwaldsen esitati	52	..
Fatto pagare da Mori al Sig. Thorwaldsen in Roma dal Sig. Civili	100	..
In tutto Somme		268 70
Credito del Sig. Thorwaldsen		262 36
Il Sig. Thorwaldsen resta debitore del Mori di		006 34